

In consiglio prevale l'unanimità

Pubblicato: Venerdì 9 Febbraio 2007

La seduta del consiglio comunale di giovedì sera, ricca di spunti, ha visto l'assemblea concordare all'unanimità su ben tre punti, a riprova di un clima che non è certo quello delle contrapposizioni frontali. Oltre alla già citata [risoluzione "rossonera"](#) (targata An, ma emendata fra gli altri da Rifondazione) sulla Giornata del Ricordo, anche una risoluzione dei consiglieri di Forza Italia Paolo Cicero e Donatella Frascini sul centro diurno estivo e altre due entrambe sul tema dei posteggi per biciclette nelle stazioni, firmate da Alessandro Berteotti (Margherita) e Antonello Corrado (PRC), sono passate all'unanimità. Tale e tanta è stata l'unanimità che dopo le undici i consiglieri ed assessori rimasti in aula garantivano a mala pena il numero legale.

Lo spirito ecumenico dell'assemblea, già stimolato dalla felice soluzione della questione foibe, che in altre circostanze avrebbe causato un feroce dibattito ideologico, ha trovato conferma quando la risoluzione Cicero-Frascini, studiata e condivisa con tutta la Commissione Famiglia, è stata approvata non prima di essere sommersa da una profluvie di lodi *bipartisan*. Vi si chiede di potenziare la funzione del centro estivo diurno per i minori, estendendo il servizio anche ad agosto e metà settembre, presentandolo per tempo ai genitori (non più all'ultimo momento a scuole finite), trovando un luogo idoneo e garantendo flessibilità d'orario. Inoltre si chiede di introdurre attività sportive, molto richieste da bambini e ragazzi, permettere l'iscrizione ai non residenti, verificare la disponibilità dei centri parrocchiali a proseguire anche in agosto la loro attività fra i più giovani, fissare nuovi parametri per il servizio dopo un periodo di osservazione e, soprattutto, finanziarlo come si deve. «Cambiamenti radicali» commenta l'assessore alla partita Chierichetti, rispetto alla gestione prevalsa finora.

Le risoluzioni in tema di posteggi per bici firmate da Corrado e Berteotti, che chiedevano di mettere in sicurezza quello della stazione Nord (Erica D'Adda, consigliera dell'Ulivo, racconterà in aula di aver subito ben tre furti di biciclette e un danneggiamento in pochi anni) e di crearne uno ex novo presso quella delle FS, venivano approvate all'unanimità subito prima del "rompete le righe", non senza qualche perplessità sulla possibilità concreta di dar loro un seguito. Infatti l'assessore Girola riferiva di aver dovuto sudare sette camicie per mettersi in contatto con i responsabili delle varie aziende delle ex Ferrovie dello Stato, e che avrebbe incontrato venerdì mattina uno di essi, mentre i contatti con le Nord per ora non avevano ancora sortito risposte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it